



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
tel. 331 4010686 - 331 8086731

Pratica n°24413/2025
Rif. Int. VIA 02/2025
Rif RER fascicolo 1317/37/2025 - PG.2025.899614 del 09/09/2025

Trasmesso via PEC

Spett.le LIO ENERGY TAURUS S.R.L.

E p.c. Regione Emilia-Romagna
- Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni
- Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane
- Direzione Generale cura del territorio e dell'Ambiente - Settore trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile - Area Viabilità, Logistica, vie d'Acqua e Aeroporti
viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it
alla c.a. ing. Federica Ropa

Provincia di Modena
- Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti

Comune di Novi di Modena

Comune di Carpi

AUSL Modena - Dipartimento Sanità Pubblica

Unione delle Terre d'Argine - Struttura Tecnica Sismica

Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Modena

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna

Comando Militare Esercito Emilia Romagna

Agenzia delle Dogane Modena

Autostrada Regionale Cispadana Spa
arc-spa@legalmail.it

TERNA SpA

SNAM Rete Gas Spa

E-distribuzione SpA

AIMAG S.p.A.

AS RETIGAS S.R.L.

A.R.P.A.E. Modena

- Servizio Sistemi Ambientali Area Centro

- Unità Presidio territoriale di Carpi

Oggetto: LR 4/2018, Art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto denominato “impianto solare agrivoltaico avanzato con potenza di picco pari a 24.001,11 kW” in Via Valle Bassa, nel Comune di Novi di Modena (MO) e relative opere di connessione anche nel Comune di Carpi (MO), proposto da LIO ENERGY TAURUS S.R.L.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In merito al procedimento di cui all'oggetto, avviato con la pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 20/11/2025, sulla base di quanto emerso dalla seduta della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il giorno 11/12/2025 e dalle richieste pervenute dagli Enti, si comunica che la Conferenza di Servizi ritiene necessario che la documentazione tecnica presentata sia integrata dagli elementi elencati di seguito.

Arpae SSA Centro

Valutazione previsionale di impatto acustico

1. Si richiede di integrare lo studio con la valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere.
2. Data la notevole distanza tra le sorgenti e i ricettori rispetto alla dimensione delle sorgenti stesse, si richiede che le sorgenti siano considerate puntuali, e non areali, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio.
3. All'interno delle fasce di pertinenza stradali, in base al DPCM 14/11/97, le sorgenti sonore diverse dalle infrastrutture devono rispettare, nel loro insieme, i limiti di cui alla tabella C allegata al decreto (limiti assoluti di immissione), secondo la classificazione acustica che viene assegnata alla fascia di pertinenza. Pertanto, la valutazione di impatto acustico per i ricettori situati nelle fasce di pertinenza deve considerare lo scorporo della sorgente stradale. Ciò è necessario per verificare la conformità sia con i limiti assoluti di immissione che con il criterio differenziale per l'impianto in progetto.
4. Si richiede di chiarire la tipologia di strade presenti nell'area di studio, l'ampiezza delle relative fasce di pertinenza e quali dei ricettori individuati ricadono all'interno di tali fasce. Nella simulazione dei livelli di immissione ai ricettori si richiede di scorporare il rumore stradale per i soli ricettori che ricadono all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture. Ai fini del calcolo del criterio differenziale in corrispondenza di tali ricettori, il livello di immissione e il livello residuo saranno entrambi determinati escludendo la sorgente stradale.

Valutazione in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici

5. Al fine di formulare il parere richiesto per l'impianto in oggetto in materia di protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine

elettriche, deve essere prodotta la documentazione specifica - comprensiva di relazione e tavole tecniche - contenente tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente, tra cui anche i dati necessari al fine di valutare le DPA (Distanze di Prima Approssimazione), con dati tecnici univoci ed esaustivi. Tale documentazione deve riferirsi all'impianto in oggetto nella sua completezza, costituito sia dall'elettrodotto di connessione, che da quello interno all'area di impianto. Deve essere data evidenza, anche su cartografia, che non ricadano ricettori e comunque luoghi a permanenza di persone non inferiore alle 4 ore giornaliere, all'interno delle DPA di tutte le potenziali sorgenti emmissive. Inoltre, devono essere valutati eventuali effetti combinati - calcolando ed indicando in planimetria le DPA complessive/risultanti - dati dall'interazione tra le opere in progetto ed altre potenziali sorgenti emmissive esistenti e/o in progetto.

Unione delle Terre d'Argine - Struttura Tecnica Sismica

6. Considerato che l'intervento di realizzazione delle sole cabine elettriche/di trasformazione NON sembra completamente inquadrabile come IPRIPI ai sensi della voce A.3.2 dell'Allegato 1 della DGR 2272/2016 precedentemente richiamata (cfr. ELABORATO 050400) in quanto si riscontra una difformità da quanto dichiarato nella relazione tecnica allegata alla risposta alle osservazioni [...l'impronta tipo è $\approx 6,70 \times 2,48 \text{ m}$ ($\approx 16,6 \text{ m}^2$) e $H_{TOT} \leq 3,00 \text{ m}$ per tutte le tipologie, come da elaborati grafici già trasmessi (NOV-050400-D - Particolari-Locali-Cabine)...] e quanto rappresentato dalle tavole relative (cfr. ELABORATO 050400), è necessario risolvere tale difformità in merito all'altezza delle cabine elettriche e di trasformazione come meglio dettagliato nella nota completa disponibile sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>.

Provincia di Modena

7. In merito al rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di POSA CAVIDOTTO IN MT PER L'ALLACCIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SITO A NOVI DI MODENA IN VIA VALLE BASSA interessanti la SP 413 ROMANA nel tratto dalla progr. km. 32,750 alla progr. km. 40,600 in Comune di Novi di Modena, la Provincia di Modena comunica che non è possibile autorizzare lo scavo in trincea e prescrive lo scavo in TOC (trivellazione orizzontale controllata), inoltre tutti i cavidotti dovranno essere posati ad una profondità minima di 1,5 metri rispetto all'estradosso tubi, al fine di non precludere eventuali interventi di manutenzione straordinaria profonda. Sulla base dei suddetti elementi si invita a presentare nuovi elaborati progettuali che tengano conto delle indicazioni di cui sopra.

Per ulteriori informazioni contattare il tecnico Ing. Grimaldi Massimo al n. 059.209602 e/o Istr. Dir.vo Muratori Simona al n. 059.209631.

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

8. Con le premesse e valutazioni dettagliate nella comunicazione disponibile sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica richiede le seguenti integrazioni:
 - a. individuazione chiara delle "misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte anche ai fini della tutela della vita umana" come richiesto dall'art 5.2 della DGR 1300/2016, tenendo conto che l'area su cui verrà installato l'impianto è particolarmente esposta al rischio di esondazione;
 - b. dimostrazione che il diametro della tubazione di scarico sia tale da limitare la portata massima scaricabile entro i 401 l/s;
 - c. una volta che verrà completata l'autostrada Cispadana in progetto si chiede di specificare come l'area a Sud sarà in grado di convogliare le acque alla vasca di laminazione e al successivo scarico nel Busatello;
 - d. per quanto riguarda le interferenze, nel caso di TOC la condotta va posata una profondità maggiore di 2 metri rispetto al fondo del canale, tale profondità va garantita per tutta la fascia di rispetto in dx e

in sx idraulica (nelle tavole è riportato una profondità di 1,5 metri). Per l'interferenza numero 10 sotto il CABM si chiede che la profondità minima sia di 3 metri;

- e. dovrà essere perfezionata, tramite la modulistica apposita disponibile sul sito web del Consorzio, la richiesta di nulla osta per scarico diretto e le richiesta di concessione per attraversamento.

Per ogni informazione si prega di contattare l'Ing. Alessio Segata - 0522 443235 - asegata@emiliacentrale.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio chiede che quanto trasmesso venga integrato dall'inoltro dell'ulteriore documentazione di seguito indicata:

9. Integrare gli elaborati con analisi territoriali dedicate che mettano in evidenza le caratteristiche morfologiche, naturalistiche e faunistiche dell'area.
10. Considerando l'estensione delle opere in progetto, e, quindi, del suo impatto paesistico nel territorio, con riguardo alla sua conformazione, alla fauna e alla flora presenti, si chiede di approfondire con ulteriori elaborati di progetto le opere a mitigazione proposte, che diano evidenza dell'efficacia di quanto proposto, ovvero le opere utili all'inserimento del progetto nel paesaggio.
11. Si chiede di integrare la documentazione con elaborati che diano evidenza dell'impatto cumulativo con altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, allargando l'analisi fino ad un raggio di 10 km dal perimetro dell'area di intervento, ed evidenziando sia impianti FEV sia le opere ad essi connessi, ed in relazione ad impianti già presenti, in corso di realizzazione o solo autorizzati.
12. Evidenziandosi alcune incongruità tra gli elaborati di progetto, ed in particolare tra quelli grafici, si chiede di chiarire le scelte progettuali, con particolare riferimento a quelle per la realizzazione delle opere di mitigazione a verde, e di uniformare conseguentemente tutta la documentazione.
13. Con riferimento alle opere in progetto, specificare con opportuni dettagli le soluzioni previste per le pavimentazioni interne all'area e per eventuali servizi previsti entro o nell'intorno dell'area di progetto (ad es. cabine, ...).

Si chiede di citare nella risposta il riferimento all'istanza originale (ns. prot. 2701 del 20/11/2025).

Snam Rete Gas

Snam Rete Gas rileva che la documentazione inviata non consente una compiuta valutazione dell'interferenza e comunica che le opere indicate interferiscono con i preesistenti metanodotti:

4100333 Derivazione Bassa Modenese DN 150

4104345 Allacciamento Comune di Moglia DN 100

14. Si richiede la documentazione integrativa di seguito indicata:
 - a) Progetto in scala adeguata (1:2000-1:500/1200), con evidenziata la posizione degli asset Snam Rete Gas precedentemente individuati/picchettati, firmato da tecnico abilitato, compreso eventuali opere accessorie;
 - b) Sezioni specifiche dei punti di interferenza con metanodotto Snam Rete Gas precedentemente individuato/picchettato. Nel caso siano anche previsti tratti di servizi annessi all'opera principale posti in parallelismo, occorre che sia indicata la distanza minima dal metanodotto e la lunghezza del tratto in affiancamento e/o parallelismo, mantenendo una distanza di 11 metri per parte con qualsiasi tipo di opera da doversi realizzare (elaborato NOV-101000-R);
 - c) Relazione tecnica sulle interferenze elettromagnetiche che l'impianto solare agrivoltaico, i relativi elettrodotti e la relativa stazione elettrica di trasformazione di nuova realizzazione eserciteranno

sulla condotta Snam Rete Gas tenendo conto della superficie massima della griglia di terra della stazione elettrica, planimetria dell'area, valore complessivo della resistenza della rete di terra della stazione elettrica, tensione totale della rete di terra, valore della massima corrente di guasto a terra nella stazione elettrica e tempo di eliminazione del guasto e resistività del terreno;

- d) Relazione sulle modalità tecniche di controllo della posizione plano-altimetrica della testa di trivellazione, per quanto riguarda gli attraversamenti da realizzarsi in TOC;
- e) Dichiarazione di responsabilità sulle tolleranze dei sistemi di controllo riferite allo specifico stato dei luoghi, tenuto conto delle eventuali interferenze, per gli attraversamenti da realizzarsi in TOC;
- f) Infine gli attraversamenti in TOC saranno da realizzarsi mantenendo una distanza minima di 2,50 m tra gli estradossi, mantenendo una distanza di almeno 10 metri tra il punto di lancio e quello di uscita della TOC rispetto all'asse del metanodotto (elaborato NOV-101100-R).

Si ribadisce, infine, che i metanodotti emarginati sono eserciti ad alta pressione e che, pertanto, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza dello stesso, nessun lavoro potrà essere intrapreso, nell'ambito della fascia di servitù di oltre mt. 11,00 senza una preventiva formale autorizzazione da parte della Società Snam Rete Gas.

AS Retigas

15. AS Retigas comunica che in merito alle interferenze tra la rete gas distribuzione in gestione e l'elettrodotto in progetto, previsto in aree diverse da quelle di esclusiva pertinenza del proponente (*nel seguito elettrodotto*), si richiedono le seguenti integrazioni:
- a. Planimetrie in scala adeguata rappresentanti l'esatto posizionamento delle condotte esistenti ed opere in progetto;
 - b. Sezioni in scala adeguata rappresentanti l'esatto posizionamento delle condotte esistenti ed opere in progetto;
 - c. Computo metrico estimativo delle eventuali opere di adeguamento sottoservizi;
 - d. Specifica dichiarazione sottoscritta dal gestore dell'elettrodotto relativa alla distanza minima da prevedere tra le pareti dello scavo AS RETIGAS e l'elettrodotto in progetto, in caso di intervento di riparazione per fuga gas in media pressione senza doverne richiedere la temporanea disattivazione;
 - e. Riferimenti societari e normativi delle persone responsabili dell'azienda che avrà in capo l'esercizio dell'elettrodotto;
 - f. Riferimenti e descrizione dettagliata della struttura tecnica della struttura operativa dell'azienda che avrà in capo la gestione dell'elettrodotto, allegando adeguata documentazione che ne attesti le competenze tecniche specifiche, qualifiche ed abilitazioni alla conduzione di elettrodotti interrati;
 - g. Numero telefonico di pronto intervento interventi attivo H24 tutti i giorni dell'anno per la segnalazione di guasti o anomalie dell'elettrodotto e per la gestione di interventi indifferibili ed urgenti sulla rete gas distribuzione in gestione alla scrivente;
 - h. Canale di riferimento per richieste di informazioni cartografiche, sopralluogo, tracciamento e ubicazione degli elettrodotti in caso di interventi programmati sulla rete gas o per la redazione di progetti di nuove opere eventualmente interferenti;
 - i. Planimetrie particolari costruttivi dei sistemi fissi di segnalazione dell'elettrodotto.

Tecnico di riferimento: marco.negrelli@aimag.it

AIMAG

16. Aimag conferma le proprie richieste di integrazioni già inviate in fase di verifica di completezza, che si riportano per maggior chiarezza: "AIMAG comunica che il progetto non rappresenta i sottoservizi in

gestione e non propone disegni quotati specifici relativi alle opere che risultano interferenti con gli impianti di distribuzione acquedotto, gasdotto e con le fognature. Le informazioni cartografiche possono essere richieste mediante PEC all'indirizzo richiestesottoservizi@pec.gruppoaimag.it (rif.: <https://www.aimag.it/sottoservizi-richiesta-cartografia-sopralluogogestione-dellinterferenza/>)

Attraverso specifiche planimetrie e sezioni particolareggiate in scala rappresentanti l'esatto posizionamento delle condotte esistenti ed opere in progetto, il progettista determina adeguate distanze conformandosi alle normative vigenti nonché conduce valutazioni atte ad assicurare le attività manutentive in sicurezza, anche al fine di garantire la continuità di esercizio dei servizi esistenti.

Si richiedono le seguenti integrazioni:

- a. *planimetrie e sezioni in scala adeguata rappresentanti l'esatto posizionamento delle condotte esistenti, delle opere in progetto, nonché altri elettrodotti in progetto;*
 - b. *computo metrico estimativo delle eventuali opere di adeguamento sottoservizi;*
 - c. *specifica valutazione del rischio in caso di interventi di manutenzione sulle condotte del Gruppo AIMAG esistenti, al fine di determinare una distanza minima di sicurezza tra le pareti dello scavo ed il nuovo elettrodotto senza doverne richiedere la disattivazione.*
- 15.** In merito alle interferenze tra le reti in gestione e l'elettrodotto in progetto previsto in aree diverse da quelle di esclusiva pertinenza del proponente (*nel seguito elettrodotto*), si richiedono le seguenti integrazioni:
- a. Riferimenti societari e normativi delle persone responsabili dell'azienda che avrà in capo l'esercizio dell'elettrodotto;
 - b. Riferimenti e descrizione dettagliata della struttura tecnica della struttura operativa dell'azienda che avrà in capo la gestione dell'elettrodotto, allegando adeguata documentazione che ne attesti le competenze tecniche specifiche, qualifiche ed abilitazioni alla conduzione di elettrodotti;
 - c. Numero telefonico di pronto intervento interventi attivo H24 tutti i giorni dell'anno per la segnalazione di guasti o anomalie dell'elettrodotto e per la gestione di interventi indifferibili ed urgenti sui sottoservizi in gestione alla scrivente;
 - d. Canale di riferimento per richieste di informazioni cartografiche, sopralluogo, tracciamento e ubicazione degli elettrodotti in caso di interventi programmati sulla rete gas o per la redazione di progetti di nuove opere eventualmente interferenti;
 - e. Planimetrie particolari costruttivi dei sistemi fissi di segnalazione dell'elettrodotto.

Tecnico di riferimento: marco.negrelli@aimag.it

Autostrada Regionale Cispadana

- 16.** Autostrada Regionale Cispadana comunica che si evidenzia una possibile interferenza planimetrica tra la recinzione dell'impianto e la fascia di rispetto dell'autostrada regionale Cispadana, così come desumibile dall'elaborato NOV-021700-D-layout-catasto_REV1_timbrato. Considerato che il progetto definitivo dell'autostrada Cispadana non risulta ad oggi approvato ed è attualmente sottoposto alla Conferenza Preliminare all'Accordo di programma, ex art 60 della LR 24/2/2017, la suddetta valutazione da intendersi svolta in via cautelativa, sulla base della configurazione infrastrutturale attualmente rappresentata negli elaborati disponibili. Tale segnalazione è finalizzata a garantire la futura compatibilità dell'intervento in esame con l'infrastruttura. Si ritiene pertanto opportuno che il proponente valuti eventuali adeguamenti progettuali atti ad evitare possibili interferenze con la fascia di rispetto dell'autostrada. Al fine di assicurare la compatibilità dell'intervento agrivoltaiico e delle relative infrastrutturazioni energetiche con le opere dell'autostrada Cispadana, si ritiene opportuno che il

proponente, limitatamente al tratto interessato dall'interferenza con il tracciato della Cispadana, consideri le seguenti osservazioni.

17. In merito all'elaborato NOV-102700-R_OR_abbagliamento_Cispadana_timbrato la relazione trasmessa non contiene uno studio specifico sull'eventuale rischio di abbagliamento per gli utenti dell'autostrada, limitandosi a considerazioni di carattere generale. Al fine di poter escludere possibili ripercussioni sulla sicurezza stradale dei veicoli che si troveranno a percorrere l'autostrada nel tratto su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico, si ritiene invece necessaria una valutazione della specifica futura situazione. In particolare, lo studio dovrebbe basarsi su un'analisi della configurazione plano-altimetrica dei luoghi, delle posizioni previste per l'installazione dei pannelli fotovoltaici e delle relative inclinazioni, variabili nel tempo, nonché della configurazione dell'infrastruttura stradale e delle posizioni dei conducenti delle diverse categorie di veicoli. In assenza di tali elementi, non si ritiene che tale studio possa dare un giudizio fondato in merito all'esclusione di ogni possibile rischio di abbagliamento per la circolazione della futura infrastruttura stradale in fase di attuazione da parte della Regione Emilia-Romagna. Si richiede pertanto una revisione della documentazione predisposta.
18. In merito agli elaborati NOV-102600-D_OR_SeZ_Prospetti_Cispadana_timbrato e NOV-102500-R_OR_Relazione_Tecnica_Cispadana_timbrato, si evidenzia che la documentazione illustra le modalità di posa dell'elettrodotto nel tratto interferente indicando una profondità di interrimento dal piano campagna variabile indicativamente tra circa 1,2 m (copertura minima standard) e spessori di 2,0 m nelle zone in cui è richiesta una maggiore protezione, ad esempio in corrispondenza di attraversamenti stradali rilevanti o di particolari interferenze, in conformità alle specifiche di progetto. Tuttavia, nella sezione riportata nell'elaborato grafico, pur essendo il cavo individuato al di sotto del sedime della Strada Statale n. 413 "Romana", lo stesso risulta indicato ad una profondità di 1,2 m anziché a 2,0 m come riportato in relazione. Si chiede pertanto un approfondimento un chiarimento in merito a tale incongruenza.
19. La relazione evidenzia inoltre che, al fine di risolvere l'interferenza e garantire la compatibilità tra il cavidotto MT e l'autostrada Cispadana, il progetto definitivo prevede l'adozione di specifiche soluzioni tecniche, tra cui una **protezione meccanica dedicata**. In particolare, oltre alla consueta tubazione in PEAD che ospita il cavo MT lungo l'intero tracciato, in corrispondenza dell'attraversamento autostradale è prevista l'adozione di misure ulteriori protettive, quali l'inserimento del cavidotto in una guaina o condotta in acciaio, oppure in un blocco prefabbricato passacavo, in grado di resistere a sollecitazioni meccaniche eccezionali. Tali soluzioni, pur essendo correttamente descritte in relazione, non risultano tuttavia rappresentate negli elaborati grafici allegati; si chiede pertanto di provvedere alla loro esplicita rappresentazione nella documentazione progettuale.
20. Si specifica infine che, con riferimento alle fasi realizzative dell'opera, lo sviluppo della palancola prevista quale opera provvisoria di protezione sul lato della SS413 presenta una lunghezza pari a circa 18 m in profondità e uno sviluppo complessivo in pianta pari a circa 72 m. Pertanto, tutte le distanze reciproche e le fasce di rispetto individuate, pari a 2 m, dovranno essere considerate per una lunghezza complessiva pari a 100 m, al fine di tenere conto anche dell'area di lavoro necessaria allo svolgimento delle lavorazioni.

Comune di Novi di Modena

21. Richiesta di integrazioni pervenute dal Comune di Novi di Modena, acquisita agli atti con prot. 5076 del 13/01/2026 ed allegata alla presente.

Si rammenta che la documentazione presentata deve essere completa delle firme (digitali o, in caso di presentazione delle copie cartacee, originali) del proponente e dei professionisti incaricati, laddove necessario.

Si ricorda inoltre di aggiornare l'elenco degli elaborati di progetto.

La documentazione integrativa, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5 del Dlgs.152/2006, deve essere presentata, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, a:

- Regione Emilia Romagna – Servizio Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni;
- ARPAE – SAC di Modena.

La presente richiesta sospende i termini del procedimento, che riprenderanno a decorrere dal momento della presentazione della documentazione richiesta.

Si rammenta che, ai sensi del citato art.27-bis, su richiesta motivata del proponente, l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la **sospensione dei termini** per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni.

Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'**archiviazione**.

Si evidenzia, infine, che durante il periodo di deposito è pervenuta un'osservazione, come riscontrabile dal sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb> da parte di Vania Pederzoli per conto di Rifondazione Comunista Federazione di Modena, acquisita agli atti di ARPAE con prot. 227975 del 22/12/2025. Con lettera protocollo n. 231628 del 30/12/2025 Arpae ha trasmesso al proponente l'osservazione e comunicato la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, che saranno prese in considerazione ai fini della decisione in merito alla conclusione motivata della Conferenza dei Servizi.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Allegato: Richiesta integrazioni Comune di Novi di Modena

mc

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Documento assunto agli atti con protocollo n.